



INTRODUZIONE ALLA SUCCESSIONE

Indice Corso

- ≡ Successione in generale
- ≡ Le basi
- ≡ Classificazioni della successione:
inter vivos e mortis causa e universale e particolare
- ≡ La successione inter vivos
- ≡ La successione mortis causa
- ≡ Donazione
- ≡ Patto di famiglia
- ≡ Patrimonio ereditario
- ≡ Trasmissione del patrimonio ed interessi coinvolti
- ≡ Principi del sistema successorio
- ≡ Successione legittima e testamentaria



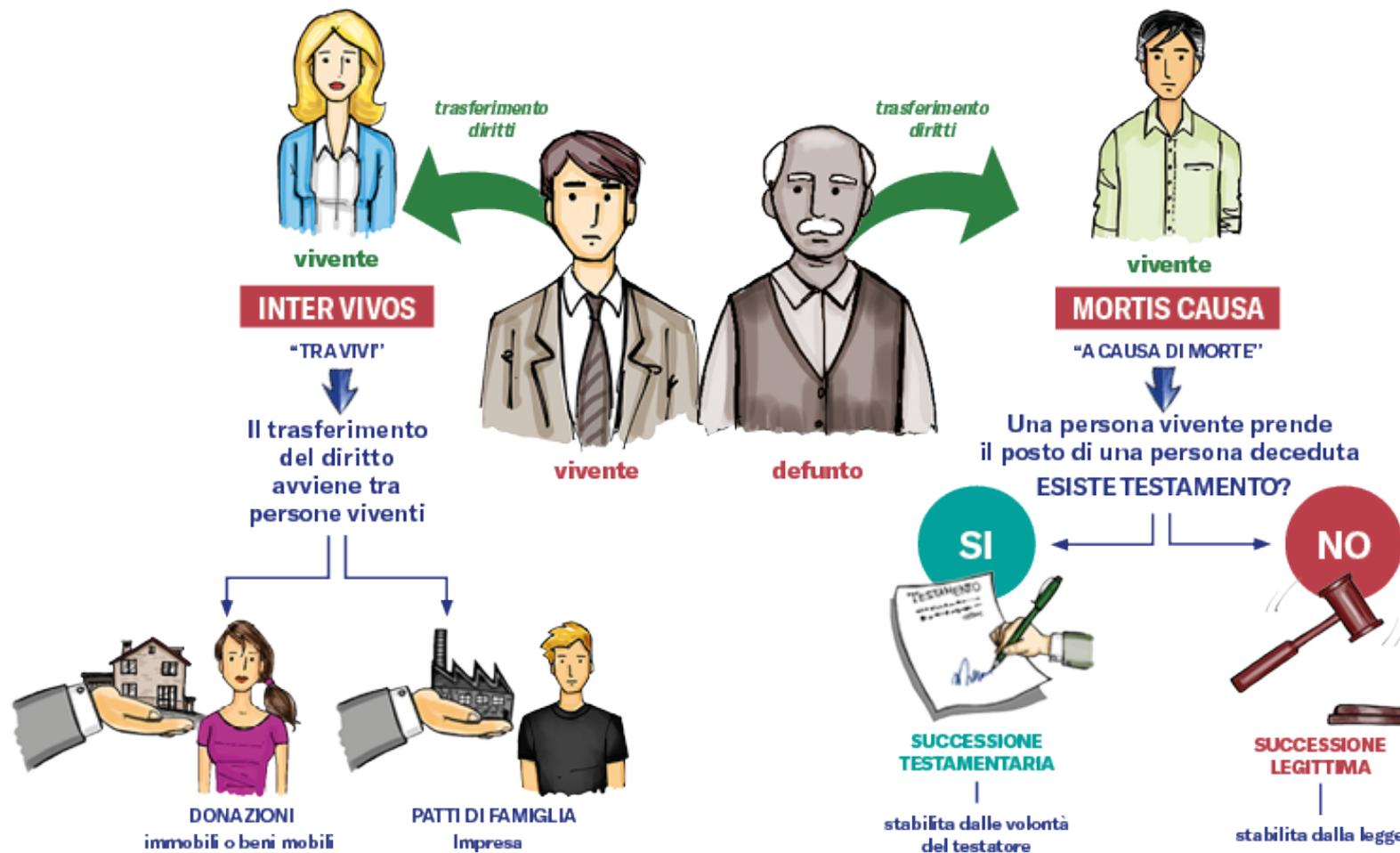
Jessica Ferrillo
avvocato

LE BASI DELLA SUCCESSIONE

Per successione si intende il subentro di una persona ad un'altra nella titolarità di beni o di diritti

La successione può essere: **“inter vivos”** quando si verifica tra soggetti viventi o **“mortis causa”** quando si verifica a causa della morte dell'individuo.

La distinzione tra i due tipi di successione si basa sull'evento che la origina, cioè il **trasferimento tra vivi o la morte** e si riflette nel titolo, cioè lo strumento giuridico mediante il quale avviene il trasferimento dei diritti (contratto o testamento).



La successione rappresenta il fenomeno giuridico in virtù del quale si verifica il passaggio di situazioni giuridiche da un soggetto ad un altro

La successione indica il subentro di un soggetto (successore o avente causa) ad un altro soggetto (dante causa) in una situazione giuridica

La successione, a seconda dell'evento che la origina, può essere:

“inter vivos”, tra soggetti viventi

“mortis causa”, a causa di morte

La distinzione tra i due tipi di successione si riflette nel **titolo**, cioè lo strumento giuridico mediante il quale avviene il trasferimento dei diritti

La **successione tra vivi** può realizzarsi mediante qualsivoglia strumento (contratto, legge ecc., escluso, ovviamente, il testamento) e può coinvolgere uno o più soggetti sia dal lato del dante causa che dal lato del successore o avente causa

Tipico esempio la vendita di un immobile di proprietà di due coniugi a favore di un'altra coppia di giovani coniugi

La **successione “mortis causa”** trova il proprio titolo nel **testamento** o, quando questo manca in tutto o in parte, nella **legge**.

A differenza della successione “inter vivos”, necessariamente abbiamo un solo “dante causa” (defunto) al quale possono succedere uno o più soggetti

SUCCESSIONE «INTER VIVOS»

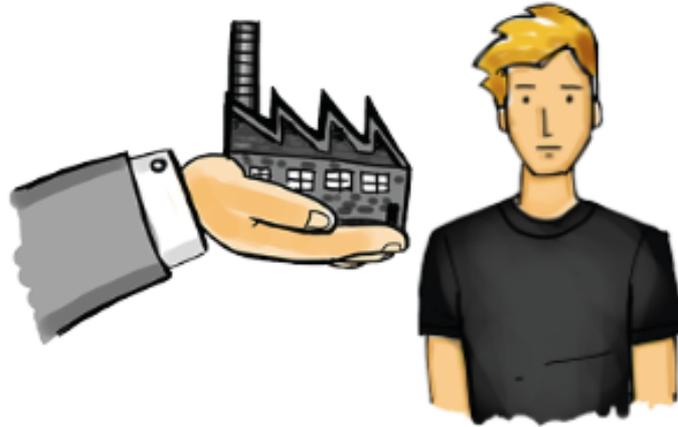


DONAZIONI: i contratti con cui, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione senza controprestazione.

Le donazioni possono rappresentare **una anticipazione della successione**.

Pertanto, se ne potrà tenere conto nella ricostruzione dell'asse ereditario e nella conseguente determinazione della quota di legittima.

SUCCESSIONE «INTER VIVOS»



“ Il padre attribuisce al figlio l’azienda di famiglia ”

PATTI DI FAMIGLIA: contratti con il quale l’imprenditore, **trasferisce l’azienda** o le quote societarie a uno o più dei propri figli o nipoti.

Gli assegnatari dell’azienda o delle partecipazioni societarie sono tenuti a corrispondere una quota di liquidazione agli eredi legittimari del titolare.

Con esso, si **“anticipa”** la successione dell’imprenditore, permettendo il “passaggio generazionale” all’interno dell’impresa stessa e garantendone così la continuità.

Infatti, il valore di cessione dell’azienda e delle partecipazioni è cristallizzato nel patto

PATRIMONIO EREDITARIO

Il patrimonio è un elemento fondamentale attorno al quale ruota la vicenda successoria. È in base al patrimonio del testatore/defunto (ed agli attori della successione) che si determinano le quote ereditarie

L'attività di analisi del consulente patrimoniale è articolata in due fasi distinte:

Il consulente patrimoniale si potrebbe confrontare, dapprima, con il patrimonio del soggetto in vita, cercando di pianificarne il passaggio anche successorio.

Successivamente, il consulente si confronta necessariamente con il patrimonio ereditario lasciato al momento della morte, che deve trovare inevitabilmente una collocazione nei confronti degli eredi.



Come è composto il patrimonio ereditario

ATTIVO



+ Beni immobili e diritti reali



+ Beni mobili e di lusso



+ Azienda e partecipazioni societarie



+ Crediti, rendite, pensioni



+ Valori mobiliari
(azioni, obbligazioni e altri titoli)

PASSIVO



+ Debiti (cambiali, mutui)



+ Debiti tributari e previdenziali



+ Spese mediche ultimi sei mesi



+ Spese funebri

TOTALE

ATTIVO

meno

TOTALE

PASSIVO

=

asse ereditario

Il patrimonio di una persona si compone di:

ATTIVO EREDITARIO (tutti i beni e diritti che erano in titolarità del “de cuius” quando questi era ancora in vita, trasmissibili mortis causa) e **PASSIVO EREDITARIO** (situazioni giuridiche passive ad esso facenti capo trasmissibili mortis causa)

L'ATTIVO EREDITARIO è dato da:

- Beni immobili e diritti reali
- Beni mobili e di lusso
- Azienda e partecipazioni societarie
- Crediti, rendite, pensioni
- Valori mobiliari (azioni e obbligazioni e altri titoli)

II PASSIVO EREDITARIO è dato da:

- Debiti (cambiali e mutui)
- Debiti tributari e previdenziali
- Spese mediche degli ultimi sei mesi
- Spese funerarie

L'asse ereditario è rappresentato dal patrimonio netto, costituito da:
ATTIVO – PASSIVO

Il valore del patrimonio ereditario deve essere stimato in base al **valore di ogni singolo bene** che compone il compendio ereditario **al momento dell'apertura della successione**.

In particolare, il patrimonio ereditario valutato al momento dell'apertura della successione, costituisce la base del calcolo per stabilire se donazioni e disposizioni testamentarie siano state lesive o meno della quota minima spettante per legge a determinati soggetti tutelati (coniuge e figli).

In base alla sua composizione ed alla natura dei beni che lo compongono si distingue il patrimonio **“Statico”** rispetto a quello **“Dinamico”**.

Il patrimonio **statico** è composto da beni che, per la loro natura, non sono soggetti ad importanti fluttuazioni nel tempo, quali ad esempio, i beni immobili.

Il valore di questi beni rimane, appunto, tendenzialmente **“stabile”** nel tempo, essendo soggetto a rivalutazione lenta e nel lungo periodo.

In tal caso, la destinazione successoria dei beni può essere immaginata senza effettuare particolari previsioni per la loro consistenza al momento dell'apertura della successione in quanto sarà verosimilmente sempre la stessa.

Il patrimonio dinamico è, invece, da intendersi in due modi:

1. da un lato come insieme di beni, prevalentemente mobiliari, il cui prezzo può avere una fluttuazione periodica, anche importanti. Esso è da intendersi come realtà dinamica in quanto, per la sua composizione, non è quantificabile in un valore fisso ma è variabile in base all'andamento economico e finanziario dei beni che lo compongono. Ciò determina uno stato di incertezza e instabilità del patrimonio.
2. dall'altro (e in conseguenza della definizione di cui sopra) il patrimonio è da intendersi come territorialmente dinamico

Infatti, l'**attivo ereditario** è composto da tutti i beni e diritti posseduti in Italia e all'estero dai residenti in Italia e da tutti beni posseduti in Italia dai residenti all'estero. La complessità dei patrimoni attuali è data anche dalla loro collocazione geografica: infatti, potrebbe accadere che diversi asset, componenti il patrimonio di famiglie "private", possano essere dislocati anche al di fuori della propria nazione

TRASMISSIONE PATRIMONIO E INTERESSI COINVOLTI

FUTURO “de cuius”

In vita una persona è libera di stabilire, nei limiti della legge, la sorte dei suoi beni.



INTERESSI DELLA FAMIGLIA

Diritto in capo ai parenti più vicini al defunto di una quota del patrimonio ereditario e la libertà di scegliere di accettare o meno l'eredità.



INTERESSI EXTRA FAMILIARI

Persone fisiche e giuridiche potrebbero essere state destinatarie di disposizioni testamentarie da parte del defunto.

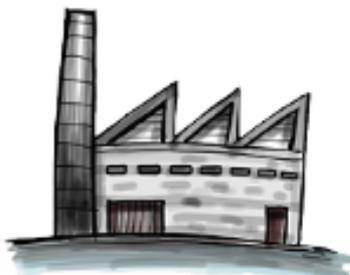


TRASMISSIONE PATRIMONIO E INTERESSI COINVOLTI



INTERESSI DEI CREDITORI

Diritto di essere soddisfatti interamente dei debiti contratti dal defunto in vita.



INTERESSI DELL'AZIENDA FAMILIARE

Mantenere i valori familiari nell'impresa, trovando nuovi equilibri di controllo tra la proprietà e la direzione della stessa impresa.



INTERESSI DELLO STATO

Qualità di creditore
Tassare i trasferimenti
di ricchezza.
(imposta di successione)

Qualità di erede
In alcune circostanze
può acquisire il patrimonio
ereditario ai fini di destinarlo
a vantaggio della collettività.

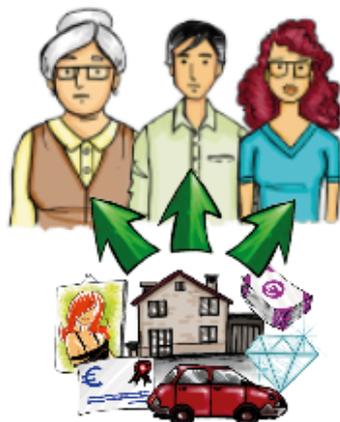
I TRE PRINCIPI DEL SISTEMA SUCCESSORIO



La vicenda successoria è governata da tre principi fondamentali: l'accumulazione delle ricchezze, la libertà di fare testamento e la trasmissibilità di quanto accumulato. Ogni individuo, potenzialmente erede e testatore, si trova a confrontarsi con questi principi



Il nostro ordinamento riconosce la legittimità della ricchezza accumulata ma anche della ricchezza ereditata



Le relazioni familiari determinano ancora il canale privilegiato per il passaggio delle posizioni giuridiche dei defunti ai suoi successori



La libertà testamentaria rappresenta il più alto grado di autonomia privata.

- Ogni persona fisica è libera di modificare o revocare un testamento fino all'ultimo istante di vita.
- Ogni persona è libera di testare o no.
- Ogni persona è libera di decidere a chi andrà il suo patrimonio e in che misura salvi i limiti imposti dalla legge a tutela dei legittimari

Ogni persona può accumulare ricchezze. L'ordinamento consente ai soggetti di disporre del proprio patrimonio per il tempo successivo alla morte. Ogni soggetto è libero se fare o meno testamento e di modificarlo o revocarlo fino all'ultimo istante di vita. Ognuno è libero di decidere a chi andrà il proprio patrimonio e in che misura, nei limiti imposti dalla legge. Con il testamento si asseconda, indirizzandola, la necessaria trasmissibilità di quanto accumulato

IL SISTEMA SUCCESSORIO È CARATTERIZZATO DA TRE PRINCIPI FONDAMENTALI:

- Legittimità della ricchezza accumulata
- Autonomia privata
- Trasmissione della ricchezza per via familiare

**attività imprenditoriale****patrimonio accumulato****patrimonio ereditato**

“ Con il testamento si può elaborare una destinazione patrimoniale totalmente o parzialmente difforme rispetto a quanto previsto dalla legge „



LA SUCCESSIONE PUÒ ESSERE:

- **Legittima**, quando trova fondamento nella legge
- **Testamentaria**, quando il soggetto addiviene alla scelta di redigere un testamento

Il testamento è l'atto con il quale taluno dispone delle proprie sostanze per il tempo in cui avrà cessato di vivere

La successione legittima opera quando manchi, in tutto o in parte, la successione testamentaria

Gli individui
in vita
accumulano
ricchezze
e ne dispongono
liberamente.

Gli individui possono
decidere di pianificare
la trasmissione del
patrimonio accumulato
in maniera diversa
da quanto previsto
dalla legge, facendo
testamento.

*I familiari
rappresentano
i successori preferiti
sia nell'ambito della
successione per legge
che nel testamento.*